



DALL' OMBRA VERSO LA LUCE

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

Questa scheda è proposta a tutta la comunità, per un momento di preghiera/riflessione nella prima settimana di Avvento. E' un tempo speciale quello che stiamo vivendo, tragico e grande, incerto e nuovo allo stesso tempo. Ma non è un tempo senza Dio! Dalle ombre che oscurano le nostre giornate, apriamoci alla luce che Cristo ha portato con la sua venuta nel mondo: "Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv 1, 9)

❖ PRIMA PARTE

Iniziamo in preghiera: Padre Santo, per Gesù tuo Figlio, Parola di vita fatta carne per noi, manda su di noi il tuo Santo Spirito perché apra i nostri orecchi all'ascolto della tua Parola di salvezza e illumini le nostre menti perché possiamo comprenderla in profondità. Rendi docili i nostri cuori perché accogliamo con gioia la tua volontà e aiutaci a testimoniarla nella vita. Amen.

Dal Vangelo secondo Marco 13, 33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!». **Parola del Signore.**

Commento al vangelo dal testo di A.C. "Servire e dare la propria vita"

Per noi che viviamo il tempo presente chiamati a "dare ragione della speranza che è in voi" (1PT 3,15), questo brano ci offre molti elementi che ci aiutano a leggere in profondità la nostra storia. Il testo è un chiaro invito alla vigilanza, una vigilanza attiva e responsabile. *"E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare"*: tutto ciò di cui noi disponiamo (la nostra casa) ci è stato affidato; ciascuno di noi ha un proprio compito, un ruolo importante, una funzione. Una comunità vigilante, come deve essere una comunità dei credenti, capisce che la pienezza della nostra vita matura nella quotidianità. Solo operando con intensità e passione si aspetta l'arrivo del *padrone* di casa. Con fiducia possiamo aspettare il ritorno del padrone di casa, consapevoli di essere servi inutili, che non si sono lasciati sorprendere dal sonno della sfiducia, della paura, della disperazione. Vigilanti perché siamo uomini e donne di speranza e di coraggio.

MEDITAZIONE PERSONALE....

Dormire o Vigilare?

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

Il signore è il tuo custode, il signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

Il signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

Il signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

(dal Salmo 121)

❖ SECONDA PARTE

“FRATELLI TUTTI”:

LETTERA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO SULLA FRATERNITA' E LAMICIZIA SOCIALE

Dal capitolo primo: Le Ombre di un mondo chiuso - SPERANZA

54. Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare nell'umanità semi di bene. La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. Siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite sono intrecciate e sostenute da persone ordinarie che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa: medici, infermieri e infermiere, farmacisti, addetti ai supermercati, personale delle pulizie, badanti, trasportatori, uomini e donne che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose,... hanno capito che nessuno si salva da solo.[51]

55. Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa».[52] Camminiamo nella speranza.

PER RIFLETTERE: Sappiamo riconoscere i "semi di speranza" che Dio continua a seminare?

Sappiamo essere uomini e donne portatori di fiducia e di speranza?

Per portare un po' di LUCE: Accendi un cero sulla finestra per illuminare il buio della notte.

**Telefona ad una persona che sai provata da problemi e sofferenze
e spendi tempo a chiacchierare un po'....**

PER CHI VUOLE PREGARE E RIFLETTERE INSIEME VI ASPETTIAMO

MERCOLEDI 2 DICEMBRE ORE 21

CLICCA IL LINK: <https://meet.google.com/ogh-vxvj-tcd>



PER INFO: DON GIORGIO: 348.9258331 - CLAUDIA: 349.2931022